



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Regionale SICILIA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania
Via Cesare Beccaria n. 31 – 95100 Catania
Tel. cell. 3895214163
email: sicilia@conapo.it

Palermo, 29 settembre 2016

Prot. n. 110/16

Atto Senato
Interrogazione a risposta scritta 4-06377
presentata dal Senatore
VINCENZO SANTANGELO
mercoledì 21 settembre 2016, seduta n.683

La scrivente sezione regionale CONAPO con la presente esprime pubblico ringraziamento al Senatore M5S Vincenzo SANTANGELO per l'interrogazione presentata al Ministro dell'Interno ALFANO, accogliendo le n/s denunce in merito alle inqualificabili condizioni in cui versano gli automezzi di soccorso che operano presso i comandi provinciali della Sicilia e, in particolare, al comando provinciale di Trapani.



Il Segretario Regionale

C. S. E. Giuseppe MUSARRA

Si allega l'atto n. 4-06377

Interrogazione a risposta scritta 4-06377

SANTANGELO, TAVERNA, CAPPELLETTI, DONNO, MORONESE, CRIMI, MARTON, PUGLIA - Al Ministro dell'interno - Premesso che:

il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è sempre stato considerato un'eccellenza dello Stato, in quanto ha ininterrottamente assicurato il servizio di soccorso tecnico urgente, nell'arco delle 24 ore, in qualsiasi condizione ed in qualsiasi luogo del territorio nazionale;

in data 19 giugno 2016, il giornale on line "Tp24" ha riportato la denuncia del sindacato autonomo dei Vigili del fuoco CONAPO, dove si evidenzia che i mezzi in dotazione del Corpo a Trapani sono veicoli usurati, in quanto hanno percorso anche 400.000 chilometri, ma non vengono sostituiti; le squadre, conseguentemente, costrette ad intervenire con 2 mezzi, non sono subito pronte per un nuovo e successivo intervento. Il CONAPO avrebbe chiesto anche l'intervento all'ex prefetto di Trapani Leopoldo Falco;

il 9 settembre, presso il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Trapani, veniva presentata alla stampa la disponibilità di nuovi automezzi assegnati dal Dipartimento dei vigili del fuoco: un'autobotte pompa di nuova generazione e un'autobotte serbatoio trasferita da altro comando diverso da Trapani. Quest'ultima, come da notizia riportata sul giornale on line "itacanotizie", necessita di consistenti lavori di ricondizionamento e consentirà solo in seguito un ulteriore potenziamento del dispositivo di soccorso;

il Corpo in tutto il territorio nazionale, e in particolare nel territorio di Trapani, si contraddistingue per il suo impegno straordinario al servizio dei cittadini, in tutti gli ambiti, e per le sue funzioni soprattutto a tutela di un esteso territorio che vede la presenza di siti di importanza comunitaria, individuati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, quali le riserve dello Zingaro (codice ITA010017), del monte Bosco e Scorace (codice ITA010008) e del monte Cofano (codice ITA010016);

considerato che:

lo stesso segretario provinciale del sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, sezione di Trapani, tramite un comunicato stampa diramato in data 18 settembre, ha reso noto che "Dopo la propaganda politica dei giorni scorsi, si informa la cittadinanza che il Comando Vigili del Fuoco di Trapani sta attraversando una situazione drammatica. Nonostante gli sforzi del nostro Dirigente Ing. Giuseppe Merendino e di tutto il personale che collabora con la rimessa macchine, la situazione di mezzi di soccorso è diventata insostenibile. In data odierna non è stato possibile garantire il soccorso nelle sedi di Castelvetro - Marsala - Mazara e Salemi per guasti ai mezzi di soccorso, inoltre la Sede Centrale operava solamente con una partenza. Pregando chi di dovere di attivarsi seriamente per i problemi elencati";

risulta agli interroganti che il Ministero dell'interno, nel 2014, ha predisposto un progetto per ottimizzare le risorse esistenti e razionalizzare il funzionamento delle strutture del Corpo su tutto il territorio nazionale, partendo dalle esigenze del territorio, ridefinendo la mappatura delle sedi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/06377 SENATO

Stampato il 28/09/2016 Pagina 3 di 3

centrali e periferiche e riclassificandole in base ad indicatori riconducibili al rischio territoriale, alla popolazione, all'estensione nonché allo sviluppo industriale e commerciale;

considerato inoltre che:

come denunciato dal sindacato nazionale dei Vigili del fuoco, la carenza e la vetustà dei mezzi di soccorso si traduce in un aumento dei tempi di intervento e soccorso nel territorio, specie in caso di incendio o di incidente stradale, in particolare con persone bloccate nell'abitacolo, quando ogni minuto in più può risultare letale per le persone coinvolte;

con il progetto "Soccorso Italia in 20 minuti", nato nell'anno 2002 e basato sullo studio sistematico del territorio e dei tempi massimi necessari a raggiungere i singoli comuni nello svolgimento del servizio di soccorso, si prefiggeva lo scopo di abbattere i tempi necessari per fornire la risposta garantendo l'intervento entro 20 minuti dalla chiamata. Da più parti d'Italia viene però segnalato il rischio concreto che ciò venga vanificato a causa dell'avanzata età media del personale nonché delle precarie condizioni meccaniche e strutturali dei mezzi di soccorso, che determinano, quindi, condizioni operative sempre più precarie;

la pagina di informazione "Metronews" in data 10 settembre riportava la dichiarazione del Presidente del Consiglio dei ministri rilasciata alla fiera del Levante: "Ieri ho dato incarico di liberare i primi 100

milioni" della Presidenza del Consiglio dei ministri "per darli al dipartimento dei Vigili del Fuoco per portare all'avanguardia i mezzi con cui lavorano";
anche per la Federazione nazionale sicurezza della Cisl tale annuncio circa lo stanziamento di 100 milioni di euro per ammodernare mezzi ed attrezzature del Corpo è un'importante e significativa notizia, in considerazione del fatto che, quando si verifica una calamità naturale, vengono utilizzati molti autoveicoli che necessitano di essere di continuo sostituiti per fronteggiare, con pari volume e qualità di risposta, gli eventi successivi, se non addirittura contemporanei,
si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

se risulti, considerando l'annuncio circa lo stanziamento di fondi per ammodernare i mezzi, con quali modalità verrà effettuato il piano di distribuzione delle risorse;

se intenda assumere iniziative finalizzate a fronteggiare urgentemente quanto evidenziato dal CONAPO di Trapani, circa la grave situazione di insufficienza dei mezzi, al fine di salvaguardare la sopravvivenza di un imprescindibile servizio alla comunità e per garantire la sicurezza di tutti i cittadini, la qualità del servizio stesso, nonché risorse economiche, mezzi e personale adeguati.